

IL PROFILO

Elettori L'ultra-destra con egaliteereconciliation.fr e fdesouche.com ha dai 3 ai 5 milioni di contatti

Giovani innamorati del Front. Grazie al web

» ANDREA VALDAMBRINI

I giovani hanno votato in maggioranza per Marine Le Pen, i giovanissimi per Jean-Luc Mélenchon. Secondo uno studio di sociologi del voto realizzato domenica dall'istituto francese *Opiononway* e apparso sul quotidiano francese *Le Figaro*, sono i partiti anti-establishment a fare il pieno di consensi degli elettori al di sotto dei 35 anni.

Nella fascia 18-35 anni, la leader del Front National vince con 25,7% delle preferenze, seguito da quello dell'estrema sinistra al 24,6%, mentre Macron rimane indietro al 26,1%. Se invece si considerano soltanto i *millennials* (18-25 anni), è Mélenchon ad avere la meglio, battendo Le Pen 27 a 21 secondo uno studio dell'istituto BVA condotto sempre durante il giorno del voto. Numeri aparte, il connubio tra estrema de-

stra ed elettori più giovani è ormai oggetto di attenzione da parte dei media francesi e internazionali. Al centro di un'aggressiva di movimenti giovanili vicini al Front National è il fenomeno *Génération Identitaire*, composto di pochi membri effettivi, ma capaci di grande risonanza mediatica. Gli identitari francesi sono noti per le loro azioni sul territorio che conducono in nome della "Francia prima di tutto" e della xenofobia anti-islam. Nel marzo 2016, 14 di loro furono arrestati dopo un'azione dimostrativa tenuta davanti al campo di Calais per chiedere la chiusura e la deportazione di

tutti i rifugiati. Quattro anni prima, nel 2012, alcuni militanti hanno occupato la moschea di Poitiers, città simbolo della resistenza all'Islam per la vittoria del merovingio Charles Martel contro gli arabo-andalusi nell'VIII secolo. Oggi la battaglia identitaria si fa sul web: con oltre 120.000 like, la pagina Facebook del movimento straccia quella dei giovani socialisti di *Génération Hamon*, fermi a meno di 30.000.

È PROPRIO la rete, ovviamente, la cassa di risonanza di quella nuova destra francese, a lungo osteggiata dai media tradizionali. E anche il mezzo che più mira alla formazione dell'opinione degli elettori giovani. Non a caso, secondo dati della società informatica *Similarweb* citati dalla *Bbc* i siti legati all'estrema destra francese superano di gran lunga

quelli dei candidati alle presidenziali che hanno più successo. Le pagine più cliccate sono egaliteereconciliation.fr (animata dal controverso anti-sionista Alain Soral) e l'aggregatore di news fdesouche.com (il cui motivo dominante è l'islamofobia), rispettivamente con 5 e 3 milioni di visite. Le pagine ufficiali di Macron (en-marche.fr), Mélenchon (melenchon.fr), Fillon (fillon2017.fr) e dello stesso Front National (frontnational.com) vanno rispettivamente dal milione alle 800.000 visite.

Alla "gioventù frontista" ha dedicato nel 2014 il libro-in-chiesta *20 ans et au Front* ("20 anni e al Fronte") la giornalista del quotidiano di sinistra *Libération* Charlotte Rotman. Per un anno e mezzo, Rotman è stata a contatto con i militanti del FN, restituendone un quadro generale inedito. "Trovo che alcune linee siano state oltrepassate - racconta al *Guardian* - non è più un tabù essere nel Front National".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nocciolo duro
Génération
Identitaire ha
120 mila 'like' su
Facebook: celebri
le sue proteste
anti immigrati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.